



**COMUNE DI
COMUNALE DI REGGIO EMILIA
REGGIO NELL'EMILIA**

**Estratto del Verbale di Seduta
DELLA GIUNTA**

I.D. n. **26**
in
data **18/02/2021**

L'anno **duemilaventuno** addì **18 - diciotto** - del mese **febbraio** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**PROGETTO WIFI DI COMUNITA'.AGGIORNAMENTO
GOVERNANCE DI PROGETTO**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- con deliberazione di GC ID n. 120 del 2016 e' stato approvato il Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia - Lepida spa - Centro Sociale " Coviolo in festa" per la realizzazione della rete wifi nel territorio di Coviolo . Progetto"Qua-Quartiere bene comune";
- il suddetto Protocollo stabiliva la realizzazione condivisa del progetto Coviolo Wireless wi-fi di comunità. Il progetto – ideato nell’ambito dell’Accordo di cittadinanza di Rivalta, Coviolo e San Rigo – è stato proposto e realizzato dal Centro Sociale “Coviolo in festa”, in collaborazione con Comune di Reggio Emilia e Lepida Spa, per superare il digital-divide su scala di quartiere attraverso una infrastruttura wireless di comunicazione a banda larga. Il quartiere di Coviolo, come altre zone della città non servite adeguatamente dal servizio di connettività né da parte dell’intervento privato, né da parte dell’intervento pubblico, si trovava in una condizione di scarsa qualità del servizio di connessione alla rete internet, con conseguente impossibilità, per i cittadini singoli, le associazioni e le attività economiche, di accesso ai servizi e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Per questo il progetto ‘Wi-fi di comunità’ proposto dal Centro Sociale di Coviolo, sulla base di esigenze diffuse nella comunità, ha consentito di superare il digital divide presente nel quartiere. Il progetto di wi-fi di comunità a Coviolo si basa su una infrastruttura che è stata co-finanziata dal Comune e da alcuni soci del Circolo aderenti all’iniziativa e ha permesso un accesso alla rete internet da parte dei soci aderenti, con una qualità della connessione decisamente performante e costi contenuti;
- l’innovatività del progetto di wi-fi di comunità è testimoniata anche dal premio europeo vinto nel 2017. La Commissione Europea ha conferito a Coviolo il Premio europeo ‘European Broadband Awards 2017’, nella categoria Impatto socio-economico e accessibilità.

- il progetto di wi-fi di comunità risulta interessante, oltre che per la soluzione individuata rispetto all'esigenza sociale manifestata dai residenti, anche per il processo e il contesto entro il quale è maturato. Infatti il progetto ha trovato sostegno e finanziamento all'interno dell'Accordo di cittadinanza del quartiere, ovvero all'interno dei processi di partecipazione e co-design dei servizi che nei quartieri di Reggio Emilia sono stati attivati all'interno del progetto **Quartiere bene comune**. Questo programma, a Coviolo come negli altri quartieri, ha reso possibile, grazie alla peculiarità del proprio protocollo metodologico, prima l'emersione del bisogno e poi la capacità di auto-organizzazione della comunità che, nel caso di Coviolo, ha trovato presso il Centro Sociale un interlocutore attivo e in grado di gestire la regia del progetto e l'ingaggio dei residenti ;
- Considerato che:
- con deliberazione di GC ID n. 95 del 22.06.2017 "Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia con la popolazione delle frazioni di CANALI E FOGLIANO";
- con deliberazione di GC ID n. 229 del 12.12.2017 "Nuovo Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia con la popolazione delle frazioni di MASSENZATICO GAVASSA PRATOFONTANA ;
- questi Accordi hanno recepito l'esigenza da parte della cittadinanza di questi territori, in analoghe situazioni di deficit di connettività, di aprire nuovi punti wifi e l'infrastrutturazione della rete digitale.. Questi quartieri infatti, risultavano, sotto questo profilo, nelle medesime condizioni di Coviolo, ovvero essere una cosiddetta 'area grigia', dove l'intervento privato non garantisce la soddisfazione della domanda in termini di connettività e l'intervento pubblico non può configurarsi come nel caso delle aree cosiddette a fallimento di mercato;
- pertanto, a fronte della positività e del successo riscontrato nell'esperimento del progetto "Coviolo wireless" e delle necessità emerse in queste altre frazioni del forese di trovare soluzioni efficaci per la copertura del servizio di accesso a Internet, la Giunta ha approvato gli Accordi di Canali/Fogliano e Massenzatico/Gavassa/Pratofontana valutando come percorribile ed efficace la replicabilità dell'esperienza progettuale di Coviolo anche in quei territori, quale

“gemmazione” del progetto di partenariato pubblico-privato nato a Coviolo e traendo conoscenze, competenze e relazioni maturate nell’esperienza originaria. Le conoscenze acquisite e l’esperienza agita sul campo del prototipo a Coviolo infatti sono state utilizzate per dare vita a nuove iniziative che offrano servizi analoghi e complementari, consentendo il miglioramento dell’efficienza della connessione con ricadute positive sull’efficienza produttiva, sulle opportunità per il territorio, sulla valorizzazione delle attività che lo caratterizzano, nonché per l’elevato grado di innovazione sociale che la soluzione “ wi-fi di comunità” rappresenta;

- l’estensione del progetto wi-fi di comunità dal quartiere di Coviolo ai quartieri di Massenzatico e Fogliano ha portato alla definizione di una nuova convenzione tra i soggetti, approvata con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 198 in data 29 novembre 2018 e dichiarata immediatamente eseguibile, in cui è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Comune di Reggio Emilia-Lepida spa -Centro Sociale “La Capannina Paradisa” - Centro Sociale “Coviolo in festa” -Centro Sociale “Fogliano” per la realizzazione della rete wireless nel territorio delle frazioni di Fogliano e Massenzatico nonché per l’adeguamento della rete wireless a Coviolo ;

Valutato poi che :

- nel progetto ‘wi-fi di comunità’, il *provider* dell’accesso alla rete internet è il centro sociale, soggetto privato no profit caratterizzato dall’assenza di scopo di lucro, e che quindi, grazie al finanziamento del Comune per la realizzazione dell’infrastruttura, fornisce l’accesso alla rete ai soli suoi soci, attività residuale rispetto alle altre opportunità sociali garantite ai soci sottoscrittori, realizzando una contrazione dei prezzi sia della quota di accesso all’opportunità (quota di ingresso) sia della tariffa flat per l’abbonamento, dovuta all’abbattimento dei costi garantito dall’intervento pubblico. Ciò si ripercuote positivamente, da un lato, sul costo finale dell’operazione da coprire con le quote richieste agli utenti finali, che sono i cittadini che si associano ai Centri Sociali, dall’altro, sulle possibilità di utilizzo del margine di redditività eventuale che dovrà essere utilizzata dal centro sociale per organizzare altre attività a beneficio della collettività. Il delta tra costi complessivi (acquisto apparecchi, affitto rete, installazione, manutenzione e *similia*) e contribuzioni degli

associati deve essere' infatti utilizzato per promuovere e realizzare progetti ed attività di specifica utilità sociale per la comunità dei soci e/o del territorio in cui il centro sociale opera;

- Con provvedimento di Giunta Comunale 2019/ 62 sono state approvate le LINEE OPERATIVE a supporto della gestione del progetto **wi-fi di comunità** nei diversi quartieri in cui è stato o sarà attivato nonché il documento di progetto (modello Carta dei Servizi) necessario a garantire massima trasparenza nei confronti dei cittadini associati relativamente al rapporto con gli utenti, sul modello delle Carte dei Servizi), al rapporto tra il Comune e i Centri Sociali.

Considerato:

- inoltre che il problema della transizione al digitale è un tema cogente nelle politiche attuali è stato affrontato con iniziative dal basso, come successo a Reggio Emilia, in particolare attraverso attività di auto-organizzazione e auto-gestione come nel caso delle WCN (Wireless Community networks) che suppliscono alle tradizionali forme di intervento (pubblico o privato) in ragione di esigenze del servizio di connettività altrimenti assente o largamente inadeguato alle esigenze e bisogni delle comunità stesse;
- In ragione di queste esigenze, peraltro diventate fondamentali anche a causa della pandemia mondiale causata dal COVID 19, il quadro regolatorio e delle politiche attive della Commissione Europea è andato nella direzione di favorire soluzioni diverse ma comunque atte a garantire l'urgenza del raggiungimento di una connettività a 100Mbps simmetrici anche in aree rurali e riconoscendo che l'assenza adeguata di copertura e la circostanza che gli operatori privati non riescano a realizzarla in condizioni di mercato genera una pubblica necessità di garantire il servizio, configurabile quale servizio di interesse economico generale (SIEG) ai sensi dell'art.106, par. 2, TFUE (Comunicazione della Commissione Europea del 26/01/2013);

- A livello italiano il Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Dlgs 259/2003) e la legislazione successiva, ossia da ultimo, il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, definiscono e, allo stesso tempo, migliorano non solo nel significato ma anche nella funzione tanto il principio di auto-produzione dei servizi di connettività (art. 105 del d.lgs. 259/2003 e art. 10 del d.l.¹⁾, quanto quello di “cittadinanza digitale^{2[OBJ]}” (D.lgs. 217/2017) promuovendo, inoltre, la coesione sociale ed economica su base locale per lo sviluppo della telecomunicazione a banda larga ed ultra-larga (art. 4, comma 3, lett. e, Codice delle Comunicazioni Elettroniche). Il principio di auto-produzione delle comunità locali è peraltro un principio riconosciuto anche a livello generale, dalla disciplina dei contratti e servizi pubblici (come, ad esempio, l’istituto giuridico dell’*In house providing*³⁾);
- Dall’indagine conoscitiva avvenuta nel novembre di quest’anno: “*Concorrenza statica e dinamica nel mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra-larga*”, svolta congiuntamente dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) e dall’ Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e considerando, inoltre, le temperie dettate dall’emergenza sanitaria determinata da COVID-19, emerge che i collegamenti internet a banda larga ed ultra-larga costituiscono e costituiranno il presupposto essenziale per l’esercizio dei diritti essenziali, costituzionalmente garantiti, quali: il diritto allo studio, al lavoro; nonché per la sopravvivenza stessa delle imprese;

Dato atto inoltre che :

- 1 “L’offerta di accesso ad internet al pubblico è libera e non richiede la identificazione personale degli utilizzatori. Resta fermo l’obbligo del gestore di garantire la tracciabilità del collegamento. La registrazione della traccia delle sessioni, ove non associata all’identità dell’utilizzatore, non costituisce trattamento di dati personali e non richiede adempimenti giuridici. Se l’offerta di accesso ad internet non costituisce l’attività commerciale prevalente del gestore, non trovano applicazione l’articolo 25 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e l’articolo 7 del decreto legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155”.
- 2 La “cittadinanza digitale” è quell’insieme di diritti/doveri che, grazie al supporto di una serie di strumenti (l’identità, il domicilio, le firme digitali) e servizi, mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali.
- 3 Col termine affidamenti in house (o *in house providing*) viene indicata l’ipotesi in cui il committente pubblico, derogando al principio di carattere generale dell’evidenza pubblica, in luogo di procedere all’affidamento all’esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, e cioè all’interno, all’esecuzione delle stesse attribuendo l’appalto o il servizio di cui trattasi ad altra entità giuridica di diritto pubblico mediante il sistema dell’affidamento diretto c.d. *in house providing*, ossia senza gara. Negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento degli operatori economici nell’esercizio dell’attività della Pubblica Amministrazione, per cui le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo. Si tratta di un modello organizzativo in cui la p.a. provvede da sé al perseguimento degli scopi pubblici quale manifestazione del potere di auto-organizzazione e del più generale principio comunitario di autonomia istituzionale

- con deliberazione di Giunta Regionale n.1907 del 06/12/2015 la Regione Emilia Romagna ha affidato a Lepida spa la concessione per l'uso esclusivo e non oneroso delle proprie reti di telecomunicazione per il relativo esercizio;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.231 del 11/12/2015 e' stato approvato di conferire a Lepida S.p.A., società in-house providing di Regione Emilia-Romagna e delle pubbliche amministrazioni emiliano-romagnole, la concessione dell'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazioni del Comune di Reggio Emilia, con contestuale conferimento del mandato per l'esercizio delle stesse per tutto il periodo di persistenza della titolarità in capo alla stessa, di autorizzazioni abilitative per l'esercizio di reti di telecomunicazione. Tale conferimento è condizione necessaria alla messa in campo di azioni e progetti volti alla riduzione sul territorio comunale del digital divide "fisico"; in particolare consentirà, nell'immediato, la realizzazione di una infrastruttura wireless a banda larga per i cittadini residenti nelle frazioni ove tuttora la connettività si presenta tecnicamente/digitalmente piu' problematica;
- il Comune di Reggio Emilia rientra nel progetto MAN progetto regionale di estensione della Banda Ultra Larga, progetto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, per mezzo della infrastrutturazione di Lepida ScpA.. Il progetto - che persegue l'obiettivo di evitare la duplicazione di reti ad uso delle Pubbliche Amministrazioni, valorizzando il territorio con una infrastruttura che supporti lo sviluppo del sistema pubblico – collegherà, con 1 Gbps, diversi luoghi pubblici, in particolare tutte le scuole e gli istituti comprensivi della città e tutti i centri sociali, in modo da favorire la crescita uniforme di tutto il territorio beneficiando di banda ultra larga per tutte le attività didattiche e anche per le attività sociali e di integrazione rese possibili nei quartieri proprio dalla rete capillare dei centri sociali;
- la fornitura di banda ultralarga da parte della MAN ai territori, e in specifico ai centri sociali, consente ora di abilitare questi luoghi alla connettività per tutti i soci grazie all'accensione di Emilia-Romagna wi-fi – interventi approvati con deliberazione di GC ID n. 170 2020 e successiva deliberazione GC ID n.200 /2020 ed individuati

come prioritari per urgenza ed importanza al fine di garantire servizi di pubblica utilità e di interesse generale;

- questo progetto rende quindi possibile la concretizzazione non solo del ruolo dei cittadini, del Centro Sociale e del Comune ma anche quello di Lepida Scpa, la cui mission consiste proprio nel rendere possibile e facilitare tutte le azioni volte a sanare il divario digitale e fisico dei cittadini e dei territori nei confronti delle nuove tecnologie e quindi dall'accesso alle opportunità e diritti che queste rendono possibile;
- in questi anni, anche sotto il profilo delle attività legate al progetto Smart City, l'Amministrazione Comunale ha realizzato diverse iniziative volte a diffondere la cultura del digitale quale opportunità da garantire a tutte le fasce della popolazione e in tutti i territori. Anche in ragione di questi obiettivi, una politica attiva che supporti, faciliti e promuova l'accesso alla rete in tutti i territori di un contesto urbano, anche nelle aree grigie a bassa connettività, intende recepire l'orientamento nazionale (conforme a quello comunitario) in ragione del quale la banda larga e ultralarga si configura come un "irrinunciabile strumento per rendere possibile quella trasformazione del sistema culturale, economico sociale e produttivo, senza la quale il paese rischia di essere escluso dalla competizione internazionale "...cosicché "lo sviluppo della larga banda in Italia deve pertanto essere considerato un obiettivo prioritario di politica economica". La presenza della banda larga e della connessione internet nei centri sociali, o nella dimensione del wi-fi di comunità o anche semplicemente nella connettività fornita all'interno dei centri sociali, renderà possibile potenziare ulteriormente le iniziative di alfabetizzazione digitale a tutta la popolazione, anche a quella residente nei quartieri meno infrastrutturati e alle fasce deboli proprio grazie al ruolo che i Centri Sociali sapranno giocare in tal senso .

Considerato che :

- Lepida ScpA è la società strumentale a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna- ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 11 "Sviluppo regionale della società

dell'informazione"- per la fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, costituita con obiettivo individuato dalle politiche regionali, tra gli altri, della fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide.

- Lepida ScpA svolge attività di realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete
- Lepida ScpA fornisce servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione

- Lepida fornisce di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci
- Lepida ScpA, per conto della Regione Emilia Romagna, è il soggetto attuatore delle iniziative di contrasto al digital divide con l'obiettivo primario di consentire l'accesso alla banda ultra larga con tecnologie neutrali agli utenti secondo i criteri definiti in ambito comunitario e nazionale
- la lettera del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "Richiesta di informazioni relative alla fornitura del servizio pubblico di accesso alla rete pubblica dati di internet" richiede ai soggetti che fanno parte del partenariato che ha dato vita al progetto wi-fi di comunità di provvedere ad acquisire titolo di autorizzazione ad offrire al pubblico il servizio di comunicazione elettronica, ai sensi del Dlgs n.259/2003 e ss, per i servizi resi, tipici dell'Internet Service Provider;
- Lepida Scpa dispone di autorizzazione generale per offrire servizi al pubblico secondo quanto sopra indicato;
- il Consiglio di Amministrazione di Lepida ScpA in data 16.02.2021 ha approvato la seguente delibera: 'Il DG informa che il modello sperimentato a Coviolo sugli operatori di comunità sta avendo ricadute ed interessi sempre crescenti da parte di diversi Soci. Si rende necessario, solo ed esclusivamente su mandato dei Soci, procedere a supportare i Soci che vogliono diffondere questo modello agendo sia sulla fornitura di banda e trasporto che quale operatore di TLC laddove questa caratteristica sia palesemente necessaria per il successo della operazione di comunità nel rispetto del codice delle comunicazioni elettroniche, nel caso comunque comportandosi a solo risarcimento degli eventuali costi vivi ed eventualmente aggiornando la carta dei servizi per mantenere l'assenza di servizi ai cittadini nelle proprie abitazioni prevedendo l'esclusione degli associati a centri sociali su mandato del Comune di riferimento. Il DG chiede mandato a procedere con gli atti e le azioni necessari';
- tale assunzione di ruolo quale Operatore TLC di Lepida ScpA si configura come temporaneo in quanto è in corso l'attività di incubazione di una start up di impresa a vocazione sociale all'interno del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, sulla

base della convenzione in essere tra il Soggetto gestore e il Comune (giusto provvedimento RUAD 1653/2019) , convenzione che esplicitamente, all'art. 3.1.c prevede di ' realizzare (in collaborazione con Comune di Re e altri) il progetto "Wi – fi di comunità", sulla base della prima esperienza realizzata all'interno dell'Accordo di cittadinanza relativo al quartiere di Coviolo nel 2015 e poi replicata in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano). Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un modello replicabile di questa esperienza, con riferimento alla definizione di un nuovo soggetto a vocazione di impresa sociale/comunitaria che possa gestire la sostenibilità dell'attuale modello di business e la scalabilità del progetto nel territorio comunale e, successivamente, anche nel territorio provinciale/regionale, in accordo con le istituzioni pubbliche referenti per territorio e competenza. Il progetto dovrà comprendere le fasi di progettazione, prototipazione e validazione, start up e scalabilità territoriale'.

- in attesa quindi che si concluda questo processo di incubazione, che a sua volta ha subito un forte ritardo a causa della chiusura del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro a seguito delle disposizioni di legge riferite alla pandemia da COVID 19, di un nuovo soggetto giuridico che, rispetto al progetto di wi-fi di comunità, ne assuma tutte le responsabilità formali, giuridiche, gestionali e tecniche e quindi anche i relativi profili autorizzatori previsti dalle normative in vigore;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- il vigente Statuto Comunale;

Visto:

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, allegato alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell' Art.49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di richiedere a Lepida ScpA, in quanto titolare di autorizzazione generale di Wireless Internet Service Provider, di svolgere il servizio pubblico di Operatore di Telecomunicazioni previsto dal progetto di Reggio Emilia Wi-fi di Comunità, relativo ai quartieri di Coviolo, Massenzatico e Fogliano;
- di mantenere tale profilo fino alla nascita del nuovo soggetto gestore del progetto Wi-Fi di comunità che assumerà, di conseguenza, il profilo di Operatore di Telecomunicazioni con le relative autorizzazioni, secondo la convenzione con il soggetto gestore del Laboratorio aperto dei Chiostrì di San Pietro sopra richiamato.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che sussistono gravi motivi d'urgenza – per garantire la completa realizzazione del progetto individuato in premessa;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano